

COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO
Provincia di Vicenza

P.I.

Prima Variante Parziale

PIANO DEGLI INTERVENTI - Prima variante parziale

RELAZIONE TECNICA

Ufficio Tecnico Comunale

Geom. Luigi Pellanda
Geom. Mirco De Bortoli

Progettazione

Arch. Sergio Carta

INDICE

- 1 INTRODUZIONE**
- 2 CONTENUTI DELLA PRIMA VARIANTE PARZIALE**
- 3 QUADRO ECONOMICO**
- 4 PARAMETRI DI DIMENSIONAMENTO**
- 5 SUPERFICIE AGRICOLA TRASFORMATA**
- 6 COMPATIBILITÀ IDRAULICA**
- 7 COMPATIBILITÀ SISMICA**
- 8 ALLEVAMENTI**

ALLEGATO: TABELLE DIMENSIONAMENTO PIANO DEGLI INTERVENTI

ELENCO ELABORATI PIANO DEGLI INTERVENTI – 1^ VARIANTE PARZIALE

ELENCO ELABORATI PIANO DEGLI INTERVENTI

1 INTRODUZIONE

La Legge Urbanistica Regionale 11/2004, come evidenzia l'art. 2, stabilisce i criteri e gli indirizzi degli strumenti di pianificazione per conseguire un miglioramento complessivo della qualità della vita nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, efficienza e concertazione.

I principali obiettivi generali che la LR affida alla pianificazione sono:

- promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole;
- tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti urbani ed extraurbani attraverso le operazioni di recupero e riqualificazione;
- salvaguardia e valorizzazione dei centri storici, del paesaggio rurale e delle aree di pregio naturalistico;
- riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, riducendo così l'utilizzo di nuove risorse territoriali;
- difesa dai rischi idrogeologici;
- coordinamento con le politiche di sviluppo regionale e nazionale.

La Legge Regionale n. 11/2004, prevede che la pianificazione urbanistica di livello comunale si attui mediante il Piano Regolatore Comunale, che si sostituisce al Piano Regolatore Generale della previgente L.R. n. 61/1985.

Il Piano Regolatore Comunale, si articola in:

- **Piano di Assetto del Territorio (PAT)** “strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale” (art. 12);
- **Piano degli Interventi (PI)**, “strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità” (art. 12).

Il Comune di **Romano d'Ezzelino** è dotato di PAT, **adottato** con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 20/04/2011, ed **approvato** in data 04/04/2012 in sede di Conferenza dei Servizi, ratificato dalla Giunta Regionale del Veneto con delibera n. 593 del 17/04/2012 pubblicata sul BUR n. 36 del 08/05/2012, ed ha acquisito efficacia dal 23/05/2012.

In conseguenza dell'approvazione del PAT, il Piano Regolatore Generale (PRG), come previsto dall'art. 48, comma 5bis della LR 11/2004, limitatamente alle parti compatibili con

il PAT, è venuto a costituire il Primo Piano degli Interventi (PRG/PI).

Il riferimento progettuale obbligato per la redazione dei PI è pertanto costituito dai contenuti strategici del PAT e dalla disciplina degli strumenti di Pianificazione sovraordinati.

Il Comune procedendo alla redazione del Piano degli Interventi con forme e contenuti adeguati alla L.R. 11/2004, si dota pertanto di un nuovo strumento urbanistico operativo in grado di concretizzare le scelte strategiche del Piano di Assetto del Territorio, permettendo da un lato ai privati di soddisfare le proprie esigenze ed aspettative coerentemente con i criteri di uno sviluppo sostenibile, dall'altro all'Amministrazione di realizzare o acquisire servizi e opere di interesse per la comunità locale.

L'operazione di sviluppo e precisazione delle scelte del PAT non deve essere intesa nella sua totalità in capo al primo PI (e/o tantomeno alla Prima variante Parziale), ma potrà avvenire selettivamente in più fasi successive, attraverso Piani degli Interventi successivi che predispongano l'attuazione complessiva dello scenario di sviluppo.

Gli adempimenti tecnici per affrontare il P.I. completo richiedevano una operazione complessa, l'Amministrazione ha ritenuto di procedere in parallelo, da un lato con la stesura di una **Prima variante parziale del Piano degli Interventi** che prevede l'attivazione di alcune iniziative circoscritte e puntuali compatibili con la disciplina del PAT e nel rispetto della stessa per rispondere ad esigenze immediate e dall'altro di attivare le procedure organiche per la revisione completa del proprio strumento di pianificazione operativa.

La **Prima variante parziale al Piano degli Interventi** si propone pertanto di affrontare solo alcuni dei temi progettuali e obiettivi di trasformazione delineati dal PAT, selezionati in base alla priorità e fattibilità, ovvero aggiornare alcuni contenuti del precedente strumento comunale, puntando particolarmente sulla cooperazione tra Amministrazione Pubblica e soggetti privati nell'attuazione delle scelte urbanistiche più importanti per il futuro di Romano d'Ezzelino, affinché le previsioni del Piano degli Interventi possano trovare un completo compimento nei prossimi cinque anni.

Preliminarmente sono stati predisposti i seguenti atti:

- con **D.C.C. n. 11 del 09/02/2013** si è preso atto del **Documento Programmatico Preliminare** quale atto di indirizzo per la redazione del Piano degli Interventi ed avvio della fase di concertazione;

- predisposizione di un **bando per la raccolta delle manifestazioni di interesse per interventi da inserire nel Piano degli Interventi** con apposita modulistica al fine di agevolare la presentazione delle istanze: *Mod. 1 – Interessi diffusi - Mod. 2 – Attività produttive fuori zona - Mod. 3 – Fabbricato non funzionale alla conduzione del fondo agricolo*;
- predisposizione di un **bando specifico per la raccolta di proposte di accordi Pubblico-Privato** di rilevante interesse pubblico, da valutare in funzione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, della riqualificazione del territorio derivante dall'intervento proposto, dell'equilibrio tra interessi pubblici e privati nella ripartizione del valore aggiunto che la proposta determina;
- con **D.G.C. n. 129 del 10/10/2013** sono stati approvati lo **schema di accordo** ai sensi art. 6 della L.R. 11/2004, linee guida da applicare e criteri per la valutazione di interventi di perequazione con riferimento ad Accordi Pubblico/Privato.

In data 09/11/2013 è stato presentato al Consiglio Comunale da parte del Sindaco il **Documento del Sindaco**, così come previsto dall'art. 18, comma 1, della LR 11/2004.

2 CONTENUTI DELLA PRIMA VARIANTE PARZIALE

La **Prima variante parziale al Piano degli Interventi** del Comune di Romano d'Ezzelino definisce le proprie scelte operative in sintonia con il sistema degli obiettivi strategici delineato dal PAT, ed opera nel rispetto del quadro generale di vincoli, prescrizioni e direttive fornite dal PAT e dai Piani sovraordinati, in modo da non compromettere le possibilità di successiva completa attuazione.

I contenuti della **Prima variante parziale al Piano degli Interventi** sono sostanzialmente indirizzati a dare una risposta rapida e concreta a tematiche puntuali che sono emerse con le manifestazioni di interesse raccolte con i bandi, attraverso prevalentemente l'attivazione di alcune iniziative circoscritte e puntuali compatibili con la disciplina del PAT e nel rispetto della stessa.

La **Prima variante parziale al Piano degli Interventi** ancorché determinata da interventi di minima è orientata al miglioramento della qualità degli insediamenti, promuovendo:

- l'applicazione, dei principi perequativi, o, più in generale di condizioni per cui al

vantaggio del singolo si accompagna un beneficio per l'ambiente e/o la collettività;

- la definizione di nuovi ambiti per lo sviluppo degli insediamenti, da attuare per mezzo di Piani Urbanistici Attuativi e congiuntamente alla realizzazione di attrezzature di servizio per la collettività, in coerenza con i principi citati al punto precedente;
- la definizione di progetti specifici per la riconversione e riqualificazione delle aree/attrezzature, presenti negli insediamenti e nel territorio aperto, attualmente dismesse o non attuate;
- la riqualificazione energetica e miglioramento della compatibilità ambientale degli edifici esistenti e di nuova realizzazione.

Sulla base dei Bandi per manifestazioni di interesse promossi e coerentemente con il Documento del Sindaco la prima Variante parziale al PI ha provveduto ad inserire interventi puntuali e circoscritti ed alla modifica di alcune parti delle NTA/NTO.

Si riepilogano a seguire le attività relative alla prima variante parziale al PI.

- 1) **Elaborati:** la prima variante parziale al piano degli interventi utilizza gli elaborati esistenti evidenziando le modifiche e disciplinando in maniera puntuale gli interventi.
- 2) **Norme tecniche operative e Repertorio Normativo:** si è provveduto all'adeguamento di alcune parti delle Norme Tecniche Operative ed alla predisposizione di un Repertorio Normativo degli interventi relativi alla Prima Variante Parziale nel quale sono riportate indicazioni specifiche per i diversi interventi. È stato predisposto altresì il repertorio normativo degli "Sportelli Unici Attività Produttive in Variante" presenti.
- 3) **Prontuario per la qualità architettonica e mitigazione ambientale:** La compatibilità ambientale degli interventi è ricercata attraverso l'introduzione del Prontuario per la qualità architettonica e mitigazione ambientale; attraverso il prontuario il Comune promuove la realizzazione di interventi ad elevata sostenibilità ambientale che, fatte salve le condizioni minime richieste per legge o regolamento comunale, e nel rispetto dei criteri di progettazione indicati dal PI, raggiungano ulteriori o più elevati livelli prestazionali rispetto allo standard richiesto.
- 4) Gli interventi puntuali inseriti previsti fanno riferimento a:

- a) **inserimento di richieste puntuali pervenute a seguito dei Bandi relativi le manifestazioni di interesse da parte di soggetti privati;** Sono stati inseriti nella Prima Variante Parziale al P.I. gli interventi puntuali di nuova edificazione/ampliamento ad uso residenziale proposti attraverso specifiche richieste dagli aventi titolo e considerati dall'Amministrazione Comunale necessari a soddisfare esigenze particolari e non più rinviabili di cittadini del Comune di Romano d'Ezzelino.
- b) **gestione attraverso schedatura specifica di fabbricati rurali esistenti non funzionali alla attività agricola.** Sono stati schedati i fabbricati per i quali vi è stata specifica richiesta e manifestazione di interesse;
- c) ridefinizione secondo le disposizioni dell'Amministrazione Comunale dell'ambito realtivo al "Piano Particolareggiato B" a Fellette. Il Piano particolareggiato viene ripermetrato escludendo delle parti di tessuto insediativo consolidato prevalentemente a servizi e residenza.
- d) Alcune manifestazioni d'interesse, a fronte di sopraggiunte difficoltà economiche, fanno riferimento a domande di cancellazione della potenzialità edificatoria già presenti nel previgente PRG. L'accoglimento di tali richieste è stato recepito nella prima variante Parziale negli elaborati nel seguente modo:
- attraverso l'individuazione di nuove "Zone con n. 0" (disciplina già prevista nel PI/PRG vigente), nei casi in cui la localizzazione della richiesta faceva riferimento a tessuto insediativo consolidato;
 - nella conversione in zona agricola (e conseguente recupero di SAT) per le aree di margine del tessuto insediativo.
- e) Viabilità: per quanto riguarda il tema della viabilità, l'Amministrazione Comunale ha inteso di non confermare la previsione viaria relativa alla "Variante del Grappa" (di collegamento tra la "SP 26" Via Dante Alighieri e Via Valle santa Felicità) prevista nel PRG previgente.
- 5) Elementi di perequazione: per i nuovi interventi proposti con la Prima variante parziale al PI si applicano i gli elementi di perequazione secondo quanto previsto dal PAT approvato.

Non sono previsti accordi pubblico-privato ai sensi dell'art.6 della L.R. 11/04 per l'attuazione di interventi di rilevante interesse pubblico.

Tutti gli interventi ammessi dalla Prima variante parziale al PI sono compatibili con i quantitativi massimi stabiliti per le diverse funzioni dal dimensionamento decennale

(residenziale, commerciale, direzionale e produttivo) del PAT e attribuito ai diversi Ambiti Territoriali Omogenei - ATO.

Analogamente anche il quantitativo massimo di zona agricola trasformabile in zone a diversa destinazione urbanistica è compatibile con le superfici disponibili, calcolate secondo la legislazione regionale vigente.

3 QUADRO ECONOMICO

Le opere pubbliche previste nella programmazione dell'ente ed individuate nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori pubblici potranno trovare parziale finanziamento, qualora disposto dal Comune, sulla base del contributo per costruzione introitato in funzione degli interventi diretti e dei Piani urbanistici attuativi e dall'applicazione dei principi perequativi proposti dal PAT.

4 PARAMETRI DI DIMENSIONAMENTO

La Prima variante parziale al PI è determinata da interventi puntuali **per rispondere ad esigenze immediate non rinviabili.**

Dall'altro lato l'Amministrazione ha attivato le procedure organiche per la revisione completa del proprio strumento di pianificazione operativa, demandando solo in quell'occasione il dimensionamento e la conseguente dotazione di aree a servizi calcolata.

Dall'analisi delle esigenze contingenti, dalle proposte pervenute è stata attribuita alla Prima Variante parziale al PI una quantità molto limitata del dimensionamento complessivo del PAT.

La rimanente quota di volume potrà esprimersi nella formazione di futuri PI. Tecnicamente concatenata a tale decisione risulta anche l'attribuzione della quota di zona agricola trasformabile ad esso riservata.

Aree a servizi: La presente variante parziale non ha riguardato il bilancio globale delle aree a servizi, garantendosi comunque una dotazione di aree per servizi superiore ai minimi richiesti dal PAT. Ai fini della determinazione degli standard, la prima variante parziale del PI attraverso i meccanismi della perequazione fissati dal PAT ed applicati agli interventi, determina un aumento della dotazione di aree per servizi superiore a quelle rese obbligatorie dai nuovi parametri del PAT per gli interventi aggiuntivi.

Poiché il PI recepisce la suddivisione dell'intero territorio comunale in Ambiti Territoriali

Omogenei (ATO) operata dal PAT distinguendo tra:

- ATO 1 Sic
- ATO 2 Romano d'Ezzelino
- ATO 3 San Giacomo
- ATO 4 Fellette
- ATO 5 Sacro Cuore

Nella Tabella che segue si riepiloga il dimensionamento del PAT relativamente alle seguenti funzioni: residenziale, commerciale-direzionale, produttiva, turistico-ricettiva.

A.T.O.	NOME	PAT - Carico insediativo aggiuntivo			
		Residenziale	Terziario	Produttivo	Turistico
		mc	mq S.L.P.	mq S.T.	mc
1	Sic	0	0	0	3.300
2	Romano d'Ezzelino	120.000	10.000	0	0
3	San Giacomo	120.000	10.000	18.000	0
4	Fellette	120.000	10.000	10.000	0
5	Sacro Cuore	40.000	3.300	0	0
TOTALE		400.000	33.300	28.000	3.300

Nella Tabella che segue si riepiloga il dimensionamento del PAT relativamente alle aree a servizi:

A.T.O.	NOME	PAT – Aree per servizi			
		Per la Residenziale	Per il Terziario	Per il Produttivo	Per il Turistico
		mq	mq	mq	mq
1	Sic	0	0	0	500
2	Romano d'Ezzelino	12.000	10.000	0	0
3	San Giacomo	12.000	10.000	1.800	0
4	Fellette	12.000	10.000	1.000	0
5	Sacro Cuore	4.000	3.300	0	0
TOTALE		40.000	33.300	2.800	500

Nelle tabelle allegate alla presente relazione viene indicato:

- Dimensionamento aggiuntivo del PI rispetto al PRG/PI previgente specifico degli ATO (con riferimento a “Residenza” - “Terziario” - “Produttivo” - “Turistico”).
- Riepilogo dimensionamento aggiuntivo del PI rispetto al PRG/PI previgente specifico degli ATO (con riferimento a “Residenza” - “Terziario” - “Produttivo” - “Turistico”).

5 SUPERFICIE AGRICOLA TRASFORMATA

Il consumo di zona agricola è pari a 37.704 mq, ovvero circa il 25,72% della zona agricola trasformabile indicato dal PAT in complessivi 146.600 mq di totale trasformabile. Il residuo di zona agricola trasformabile nei futuri PI è di 108.896 mq. In compenso sono state convertite in zona agricola superfici per 6.782 mq.

A seguire la tabella di ripartizione:

		Destinazione di zona		Superficie agricola utilizzata mq
		PRG previgente	PI (interventi)	
A	Zona agricola trasformata in altre zone dal PI	Zona agricola	PI1_001	900
		Zona agricola	PI1_002	5360
		Zona agricola	PI1_004	900
		Zona agricola	PI1_005	800
		Zona agricola	PI1_007	600
		Zona agricola	PI1_008	1200
		Zona agricola	PI1_010	1500
		Zona agricola	PI1_011	900
		Zona agricola	PI1_012	1726
		Zona agricola	PI1_017	800
		Zona agricola	PI1_020	900
		Zona agricola	PI1_021	900
		Zona agricola	PI1_022	900
		Zona agricola	PI1_023	5820
		Zona agricola	PI1_024	750
		Zona agricola	PI1_026	375
		Zona agricola	PI1_029	425
		Zona agricola	PI1_031	1200
		Zona agricola	PI1_033	900
		Zona agricola	PI1_037	350
		Zona agricola	PI1_045	3000
		Zona agricola	PI1_051	800
		Zona agricola	PI1_053	780
		Zona agricola	PI1_054	700
		Zona agricola	PI1_055	12000
TOTALE				44486

B	Zona agricola recuperata dal PI	entità territoriale a76	PI1_006 (zona agricola)	794
		entità territoriale a34	PI1_018 (zona agricola)	1654
		entità territoriale a4	PI1_025 (zona agricola)	1860
		entità territoriale a47	PI1_035 (zona agricola)	1097
		entità territoriale a36	PI1_043 (zona agricola)	511
		entità territoriale a3	PI1_050 (zona agricola)	866
TOTALE				6782

C = A - B Zona agricola trasformata dal PI		mq	37704
		%	25,72%

D	Zona agricola trasformabile (PAT)	mq	146600
		%	100,00%

E = D - C	Residuo Zona agricola trasformabile nei futuri PI	mq	108896
------------------	--	-----------	---------------

6 COMPATIBILITÀ IDRAULICA

La compatibilità idraulica degli interventi è assicurata mediante l'inserimento di norme di tutela all'interno delle norme operative del PI. Dovranno altresì essere rispettate le disposizioni specifiche che emergeranno dallo studio di compatibilità idraulica di cui alla D.G.R. n. 1322 del 10.05.2006 e ss.mm.ii redatto da specialista incaricato dall'Amministrazione Comunale.

7 COMPATIBILITÀ SISMICA

Relativamente alla Compatibilità sismica si fa riferimento alla documentazione allegata alla Prima variante parziale al PI redatta da specialista incaricato dall'Amministrazione Comunale.

8 ALLEVAMENTI

Relativamente agli allevamenti e specifici caratteri, si fa riferimento alla documentazione allegata al PI redatta da specialista incaricato dall'Amministrazione Comunale.

ALLEGATI

TABELLE

DIMENSIONAMENTO PRIMA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI

ATO 1					
SIC					
<u>Dimensionamento ATO</u>		Aggiuntivo PI rispetto al PRG/PI previgente			
		Accordi Pubblico/Privato (art. 6, L.R. 11/2004)	Altre Previsioni PI	Recupero dimensionamento	TOTALE
Residenziale (Volume - mc)	0	0	0	0	
Terziario (Superficie lorda di pavimento - mq)	0	0	0	0	
Produttivo (Superficie di zona - mq)	0	0	0	0	
Turistico-Ricettivo (Volume - mc)	0	0	0	0	

ATO 2 ROMANO D'EZZELINO					
<u>Dimensionamento ATO</u>	Aggiuntivo PI rispetto al PRG/PI previgente				
	Accordi Pubblico/Privato (art. 6, L.R. 11/2004)	Altre Previsioni PI	Recupero dimensionamento	TOTALE	
Residenziale (Volume - mc)	0	6.455	-2.400	4.055	
Terziario (Superficie lorda di pavimento - mq)	0	0	0	0	
Produttivo (Superficie di zona - mq)	0	0	0	0	
Turistico-Ricettivo (Volume - mc)	0	0	0	0	

ATO 3 SAN GIACOMO					
<u>Dimensionamento ATO</u>	Aggiuntivo PI rispetto al PRG/PI previgente				
	Accordi Pubblico/Privato (art. 6, L.R. 11/2004)	Altre Previsioni PI	Recupero dimensionamento	TOTALE	
Residenziale (Volume - mc)	0	3.667	-1.000	2.667	
Terziario (Superficie lorda di pavimento - mq)	0	0	0	0	
Produttivo (Superficie di zona - mq)	0	0	0	0	
Turistico-Ricettivo (Volume - mc)	0	0	0	0	

ATO 4 FELLETTTE					
<u>Dimensionamento ATO</u>		Aggiuntivo PI rispetto al PRG/PI previgente			
		Accordi Pubblico/Privato (art. 6, L.R. 11/2004)	Altre Previsioni PI	Recupero dimensionamento	TOTALE
Residenziale (Volume - mc)	0	17.220	-1.000	16.220	
Terziario (Superficie lorda di pavimento - mq)	0	0	0	0	
Produttivo (Superficie di zona - mq)	0	1.500	0	1.500	
Turistico-Ricettivo (Volume - mc)	0	0	0	0	

ATO 5					
SACRO CUORE					
<u>Dimensionamento ATO</u>		Aggiuntivo PI rispetto al PRG/PI previgente			
		Accordi Pubblico/Privato (art. 6, L.R. 11/2004)	Altre Previsioni PI	Recupero dimensionamento	TOTALE
Residenziale (Volume - mc)	0	5.123	-1.250	3.873	
Terziario (Superficie lorda di pavimento - mq)	0	0	0	0	
Produttivo (Superficie di zona - mq)	0	0	0	0	
Turistico-Ricettivo (Volume - mc)	0	0	0	0	

RIEPILOGO DIMENSIONAMENTO

<u>Residenziale</u>		Aggiuntivo PI rispetto al PRG/PI previgente			
TIPO ATO	NUMERO ATO	Accordi Pubblico/Privato (art. 6, L.R. 11/2004)	Altre Previsioni P.I.	Recupero dimensionamento	TOTALE
	n.	mc	mc	mc	mc
ato	1	0	0	0	0
ato	2	0	6455	-2400	4055
ato	3	0	3667	-1000	2667
ato	4	0	17220	-1000	16220
ato	5	0	5123	-1250	3873
TOTALE		0	32465	-5650	26815

RIEPILOGO DIMENSIONAMENTO

Terziario		Aggiuntivo PI rispetto al PRG/PI previgente			
TIPO ATO	NUMERO ATO	Accordi Pubblico/Privato (art. 6, L.R. 11/2004)	Altre Previsioni P.I.	Recupero dimensionamento	TOTALE
	n.	S.l.p. mq	S.l.p. mq	S.l.p. mq	S.l.p. mq
ato	1	0	0	0	0
ato	2	0	0	0	0
ato	3	0	0	0	0
ato	4	0	0	0	0
ato	5	0	0	0	0
TOTALE		0	0	0	0

RIEPILOGO DIMENSIONAMENTO

Produttivo		Aggiuntivo PI rispetto al PRG/PI previgente			
TIPO ATO	NUMERO ATO	Accordi Pubblico/Privato (art. 6, L.R. 11/2004)	Altre Previsioni P.I.	Recupero dimensionamento	TOTALE
	n.	Sup. di zona mq	Sup. di zona mq	Sup. di zona mq	Sup. di zona mq
ato	1	0	0	0	0
ato	2	0	0	0	0
ato	3	0	0	0	0
ato	4	0	1500	0	1500
ato	5	0	0	0	0
TOTALE		0	1500	0	1500

RIEPILOGO DIMENSIONAMENTO

<u>Turistico</u>		Aggiuntivo PI rispetto al PRG/PI previgente			
TIPO ATO	NUMERO ATO	Accordi Pubblico/Privato (art. 6, L.R. 11/2004)	Altre Previsioni P.I.	Recupero dimensionamento	TOTALE
	n.	mc	mc	mc	mc
ato	1	0	0	0	0
ato	2	0	0	0	0
ato	3	0	0	0	0
ato	4	0	0	0	0
ato	5	0	0	0	0
TOTALE		0	0	0	0

ELABORATI PIANO DEGLI INTERVENTI – 1^ VARIANTE PARZIALE

Elaborati del PI interessati dalla 1^ Variante Parziale:

- **Relazione tecnica**

- **Elaborati grafici:**
 - TAV. 1 Intero territorio comunale - fogli n. 4, scala 1:5000

- **Norme tecniche operative**

Allegati alle Norme tecniche operative:

 - Repertorio normativo degli Interventi
 - Repertorio normativo provvedimenti "SUAP - Sportello Unico Attività Produttive" in Variante

- **Prontuario:**
 - A. Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale

- **Fabbricati rurali esistenti non più funzionali all'attività agricola**

ELABORATI PIANO DEGLI INTERVENTI

A seguito della Prima variante Parziale il Piano degli Interventi risulta costituito dai seguenti elaborati:

- **Relazione tecnica** *(Elab. interessato da modifiche della variante parziale)*

- **Elaborati grafici:**
 - TAV. 1 Intero territorio comunale - fogli n. 4, scala 1:5000 *(Elab. interessato da modifiche della variante parziale)*
 - TAV. 13.2.1 Tutele - fogli n. 4, scala 1:5000 *(Elab. non interessato da modifiche della variante parziale)*

- **Norme tecniche operative** *(Elab. interessato da modifiche della variante parziale)*

Allegati alle Norme tecniche operative:

 - Schema convenzione ai sensi della LR 11/1987 *(Elab. non interessato da modifiche della variante parziale)*
 - Scheda normativa E.1 *(Elab. non interessato da modifiche della variante parziale)*
 - Scheda normativa E.2.a, E.2.b *(Elab. non interessato da modifiche della variante parziale)*
 - Scheda normativa E.3.a, E.3.b *(Elab. non interessato da modifiche della variante parziale)*
 - Piano attuativo "D" Scheda 2.a, Scheda 2.b *(Elab. non interessato da modifiche della variante parziale)*
 - Piano attuativo "E" Scheda 3.a, Scheda 3.b *(Elab. non interessato da modifiche della variante parziale)*
 - Piano attuativo "F" Scheda 4.a, Scheda 4.b *(Elab. non interessato da modifiche della variante parziale)*
 - Allegato "mix funzionale" *(Elab. non interessato da modifiche della variante parziale)*
 - Repertorio normativo degli Interventi
 - Repertorio normativo provvedimenti "SUAP - Sportello Unico Attività Produttive" in Variante

- **Allegato "A" Ambiti con prescrizioni particolari** *(Elab. non interessato da modifiche della variante parziale)*

- **Prontuario:**
 - A. Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale *(Elab. della variante parziale)*
 - B. Prontuario per gli interventi nelle zone di valore storico ambientale e nelle zone agricole *(Elab. non interessato da modifiche della variante parziale)*

- **Fabbricati rurali esistenti non più funzionali all'attività agricola** *(Elab. interessato da modifiche della variante parziale)*